



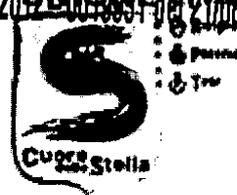
# COMUNE DI POCENIA

Provincia di Udine



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E. prot. DVA - 2012/005899-1 del 21/08/2012



RACCOMANDATA A/R

Prot. n. 4415/12

**OGGETTO:** nuova linea ferroviaria AV/AC Venezia - Trieste - trasmissione osservazioni ai sensi della legge 443/2001 e del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

**Al** Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare  
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali  
Divisione II - Sistemi di Valutazione Ambientale  
via Cristoforo Colombo n. 44  
00147 ROMA

Ai sensi della legge 443/2001 e dell'art. 24 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. con la presente si trasmettono in allegato le osservazioni relative alla Valutazione di Impatto Ambientale della nuova linea ferroviaria AV/AC Venezia - Trieste formulate dalla Giunta Comunale di Pocenia con propria delibera n. 32 datata 19/07/2012.

Le presenti osservazioni integrano le osservazioni già trasmesse alla S.V. in data 28/02/2011.

Distinti saluti.

Dalla sede municipale, 08 agosto 2012



IL SINDACO  
Danilo BERNARDIS



## OSSERVAZIONI:

- 1) per lo studio di impatto ambientale sono state utilizzate cartografie molto vecchie risalenti anche a più di 20 anni fa che non rispecchiano il reale stato dei luoghi; in particolare si rileva che non sono riportati diversi fabbricati produttivi della zona industriale di Pocenia, la nuova complanare realizzata dalla Provincia di Udine nonché diversi fabbricati residenziali posti a nord ed a sud del corridoio autostrada-ferrovia; si ritiene di conseguenza che lo studio di VIA sia incompleto in quanto eseguito sulla base di dati cartografici vecchi e non aggiornati; si chiede di rivedere gli elaborati utilizzando la Carta Tecnica Regionale più recente, eventualmente aggiornata con i dati mancanti desunti da una verifica in loco della situazione esistente; la Carta Tecnica Regionale più recente è disponibile gratuitamente sul sito della Regione Friuli Venezia Giulia;
- 2) in conseguenza di quanto indicato al punto precedente si ritiene che lo studio di impatto ambientale sia carente su vari aspetti in particolar modo per quanto riguarda:
  - a) alcuni ricettori acustici che ricadono entro la fascia di pertinenza acustica ferroviaria "B" (250 m dalla infrastruttura ferroviaria) non sono stati censiti e riportati correttamente sugli elaborati tecnici (Tavola 4/11 della carta dei ricettori acustici);
  - b) sulle tavole dello studio di impatto ambientale la previsione della sottostazione SSE è riportata in posizioni diverse ed in alcuni casi ricade sopra fabbricati produttivi esistenti che, non essendo stati riportati sulla cartografia, per lo studio di VIA sembrano non esistere;
  - c) alcuni edifici industriali sono posti più vicini all'autostrada ed alla ferrovia di quanto sia indicato nelle tavole grafiche;
- 3) sulle Tavole 4/11 della "carta dei ricettori acustici", della "carta degli interventi di mitigazione ambientale", della "carta degli interventi di mitigazione acustica", ecc. è riportata la "linea aerea D.T. fino alla SSE AV di Pocenia" che risulta terminare in un'area diversa dalla posizione dove il progetto preliminare del tracciato ferroviario ha previsto la stessa SSE AV di Pocenia (quest'ultima area è correttamente riportata anche sulle tavole citate ma in altra posizione); la zona dove è stata erroneamente posizionata la SSE AV di Pocenia è inoltre parzialmente occupata da un fabbricato produttivo che, avendo utilizzato una cartografia non aggiornata, non è stato rilevato;
- 4) la vasca di invarianza idraulica (opera di invarianza idraulica n. 10) posta al centro della zona industriale di Pocenia è troppo vicina agli edifici produttivi e può comportare, in caso di ristagni, odori e presenza di animali ed insetti. Inoltre la posizione della vasca comporterà l'impossibilità di prolungare l'attuale via Locatelli fino ai fabbricati produttivi posti ad est della zona industriale con evidente penalizzazione delle stesse attività produttive sia in termini di movimentazione dei mezzi per il carico e scarico del materiale, di adeguamento del layout dell'attività e di parcheggio dei veicoli; si richiede quindi che la vasca venga eliminata o, in alternativa, spostata a nord dell'autostrada;
- 5) non si condivide la previsione di eliminare la parte terminale di via Locatelli che non potrà più raggiungere i fabbricati produttivi posti ad est della zona industriale con evidente penalizzazione delle stesse attività produttive sia in termini di movimentazione dei mezzi per il carico e scarico del materiale, di adeguamento del layout dell'attività e di parcheggio dei veicoli; si propone di prolungare la nuova via Locatelli fino alla fine della attuale zona industriale eliminando la vasca di invarianza idraulica ed utilizzando il sedime della viabilità di cantiere dopo la conclusione dei lavori relativi all'infrastruttura ferroviaria; per quanto possibile si auspica il mantenimento dei parcheggi esistenti a servizio dell'attuale zona industriale;
- 6) in considerazione del fatto che l'insieme costituito dall'autostrada A4 Venezia-Trieste e dal tracciato ferroviario determinerà una frattura del territorio comunale costituendo una barriera non permeabile per il passaggio dei veicoli, delle persone e degli animali selvatici si ritengono insufficienti i punti di attraversamento della stessa (che tuttora si limiterebbero al solo sottopasso della strada provinciale n. 43 "de' Torsa") e si richiede di:
  - a) prevedere opportuni varchi per il passaggio degli animali selvatici posti in corrispondenza dei corsi d'acqua esistenti (fiume Stella, canale Vaticano, roggia Vat, roggia Velicogna) da realizzare anche sotto il rilevato autostradale se non esistenti;
  - b) prevedere opportuni varchi in corrispondenza delle viabilità già sopresse all'atto della realizzazione dall'autostrada A4 Venezia-Trieste (vecchia strada Pocenia-Palazzolo dello

Stella e vecchia strada Pocenia-Muzzana del Turgnano) al fine del transito veicolare e ciclabile; in particolar modo devono essere recepite le previsioni del Piano delle piste ciclabili dell'ASTER "Riviera Turistica Friulana" già finanziato dalla Regione Friuli Venezia Giulia ed attualmente in avanzata fase di progettazione;

- 7) l'infrastruttura ferroviaria dovrà tener conto delle previsioni del progetto definitivo dell'ampliamento della terza corsia dell'autostrada A4 Venezia—Trieste in particolar modo per quanto riguarda tutti gli attraversamenti viari, ciclabili e per il passaggio degli animali selvatici previsti da tale infrastruttura;
- 8) in considerazione del notevole flusso di mezzi pesanti utilizzati per la realizzazione dell'infrastruttura, i quali dovranno transitare attraverso il centro storico del capoluogo, si propone di creare un bypass esterno a Pocenia utilizzando a tal fine la vecchia strada Pocenia-Palazzolo dello Stella previo la sua riapertura ed asfaltatura (strada chiusa all'atto della realizzazione dall'autostrada A4 Venezia-Trieste);
- 9) nel progetto non è stato previsto il mantenimento dell'attuale via Palazzolo che corre parallelamente all'autostrada A4; si prescrive di realizzarla ex-novo sul sedime della viabilità di cantiere dopo la conclusione dei lavori relativi all'infrastruttura ferroviaria al fine di garantire ai frontisti un accesso ai lotti che in caso contrario non sarebbe possibile;
- 10) deve essere prevista la realizzazione di barriere antirumore anche in direzione ovest verso il fiume Stella su entrambi i lati dell'infrastruttura; tale richiesta è giustificata sia al fine di tutelare l'area del fiume Stella (vincolata dal punto di vista paesaggistico, rientrando nell'Area di Rilevante Interesse Ambientale n. 14 di istituzione regionale e posta all'interno del Parco Comunale dei fiumi Stella e Torsa) sia al fine di garantire la tutela acustica per alcuni fabbricati residenziali posti lungo via Palazzolo entro la fascia di pertinenza acustica ferroviaria "B" (250 m dalla infrastruttura ferroviaria) per i quali non è stata prevista alcuna opera di mitigazione acustica; le barriere presso il fiume Stella dovranno avere una colorazione che le inserisca il più possibile nel contesto o essere trasparenti; l'uso di barriere trasparenti è auspicabile per tutto il tratto posto all'interno del centro abitato di Pocenia (vedi soluzioni progettuali di mitigazione di cui al "protocollo d'intesa per la condivisione del tracciato della ferrovia AV/AC nella tratta fra i fiumi Tagliamento ed Isonzo", sottoscritto dai Sindaci in data 04/02/2008);
- 11) entro la fascia dei "ricettori sensibili" (500 m dalla infrastruttura ferroviaria) ci sono due ricettori sensibili non censiti ovvero la scuola primaria e la scuola materna di Pocenia; la mitigazione acustica dovrà tener conto della presenza di tali siti;
- 12) al fine di preservare le proprietà presenti si ritiene illogica la previsione di una pista di cantiere all'angolo tra via Bassi e via Locatelli che dovrebbe passare all'interno di un cortile privato; si propone invece di utilizzare a tal fine il primo tratto di via Locatelli che rappresenta la soluzione meno impattante;
- 13) esaminata la tavola relativa agli espropri si rileva che gli stessi verranno effettuati esclusivamente per le parti necessarie alla realizzazione delle opere; in conformità a quanto indicato al punto q) del "protocollo d'intesa per la condivisione del tracciato della ferrovia AV/AC nella tratta fra i fiumi Tagliamento ed Isonzo", sottoscritto dai Sindaci in data 04/02/2008, si ritiene che gli espropri debbano essere effettuati evitando di lasciare inespropriati piccoli relitti di particelle che non risultino utilizzabili;
- 14) in conformità a quanto indicato al punto r) del "protocollo d'intesa per la condivisione del tracciato della ferrovia AV/AC nella tratta fra i fiumi Tagliamento ed Isonzo", sottoscritto dai Sindaci in data 04/02/2008, si ritiene che la costruzione dell'infrastruttura debba essere effettuata acquisendo, previo accordo preventivo con i privati proprietari, anche gli edifici che pur non risultando di ostacolo al passaggio della linea ferrata siano tuttavia difficilmente abitabili a causa l'eccessiva prossimità con la linea ferroviaria;
- 15) preso atto che l'approvazione del progetto preliminare costituirà automaticamente variante al piano regolatore generale comunale, imponendo un vincolo di inedificabilità pari a 75 metri dall'asse della nuova infrastruttura ferroviaria nonché dalla autostrada A4 così come traslata con il progetto in oggetto (vedi delibera di approvazione del progetto preliminare dell'autostrada A4 "Venezia-Trieste"); considerato che il suddetto vincolo viene posto a garanzia della realizzazione di un'opera che probabilmente verrà costruita tra 15-20 anni ma che esplica i suoi effetti di vincolo di inedificabilità appena approvato il progetto preliminare, impedendo qualsiasi opera sui fabbricati esistenti se non le sole opere di manutenzione ordinaria e

- straordinaria; al fine di ridurre al minimo l'impatto socio-economico sulla popolazione residente e sulle attività economiche e produttive presenti negli edifici posti all'interno delle fasce di inedificabilità si prescrive di:
- a) adeguare le fasce di rispetto stradale conseguenti allo spostamento dell'autostrada A4 "Venezia-Trieste" a quanto previsto dalla lettera a) comma 1 dell'articolo 6 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regionale delle Infrastrutture di Trasporto, della Mobilità delle Merci e della Logistica, attualmente adottato ed in fase di presentazione delle osservazioni relative alla Valutazione Ambientale Strategica, che prevede una fascia di rispetto di 60 metri per la rete autostradale;
  - b) adeguare le fasce di rispetto ferroviario a quanto previsto dall'articolo 10 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regionale delle Infrastrutture di Trasporto, della Mobilità delle Merci e della Logistica, attualmente adottato ed in fase di presentazione delle osservazioni relative alla Valutazione Ambientale Strategica, che prevede:
    - una fascia di rispetto di 60 metri a partire dal limite del tracciato come definito a seguito dell'approvazione del progetto preliminare ai sensi della Legge 443/2001, per le tratte ferroviarie regionali dell'asse infrastrutturale del Corridoio V - Progetto prioritario n. 6;
    - una fascia di rispetto di 30 metri successivamente alla realizzazione della nuova tratta ferroviaria AAW - AACC;
  - c) dare la possibilità ai proprietari dei fabbricati posti all'interno delle fasce di rispetto, in attesa della realizzazione delle opere ferroviarie, di poter eseguire interventi di ristrutturazione od ampliamento previo convenzionamento o parere vincolante dell'ente preposto alla gestione del vincolo;
  - d) indennizzare i proprietari posti entro le fasce di rispetto ferroviario e stradale anche se non soggetti ad esproprio;
- 16) in conformità a quanto indicato al punto n) del "protocollo d'intesa per la condivisione del tracciato della ferrovia AV/AC nella tratta fra i fiumi Tagliamento ed Isonzo", sottoscritto dai Sindaci in data 04/02/2008, le opere d'arte dell'infrastruttura ferroviaria relative all'attraversamento del fiume Stella dovranno avere le caratteristiche della migliore qualità architettonica allo scopo di contribuire alla minimizzazione dell'impatto ambientale e paesaggistico; non si ritiene che il nuovo rilevato lungo oltre 1500 m, atto al superamento del fiume Stella, abbia tali caratteristiche;
- 17) in relazione all'errore di posizionamento della sottostazione elettrica di Pocenia (SSE AV di Pocenia) indicato al punto 4), la presente Amministrazione Comunale è favorevole solo al posizionamento della sottostazione elettrica nella estrema parte est del Comune, a confine con il Comune di Muzzana del Turignano, in quanto tale previsione salvaguarderà lo sviluppo della zona industriale del capoluogo; si rileva però che non è stato definito chiaramente dove verrà posizionata la viabilità di accesso a tale sottostazione ed a tal fine si propone di creare tale viabilità prolungando l'attuale complanare provinciale posta a sud della zona industriale, seguendo il tracciato già indicato nel vigente Piano Regolatore; tale viabilità dovrà avere le stesse caratteristiche tecniche utilizzate per la complanare già realizzata (vedi planimetria allegata).